

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Formazione qualificazione e inserimento nel mercato del lavoro formale di giovani residenti in aree svantaggiate Rio de Janeiro	ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: Avsi PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 890.548 a carico DGCS	euro 249.148,96	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Sviluppo sostenibile nella frontiera dell'Amazzonia brasiliana	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: Iscos PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.474.688,91 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T2	secondaria
Realizzazione di un centro servizi nel litorale Nord di Bahia a sostegno dell'agricoltura familiare di tipo organico associata all'allevamento del pesce d'acqua dolce	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: Progetto Sud PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 782.887,74 a carico DGCS	euro 5.263,60 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T3	secondaria
Solidarietà e progresso	ordinaria	16050	bilaterale	Ong promossa: Mais PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 851.527 a carico DGCS	euro 5.871,35 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Agrifam: agricoltura familiare	ordinaria	311	bilaterale	Ong promossa: Gvc PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.688.352 a carico DGCS	euro 6.772,80 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T1	secondaria



Negli ultimi anni il Cile ha registrato un significativo sviluppo economico e sociale. Tale crescita ha comportato un netto miglioramento nei settori dell'educazione, sanitario, abitativo e ha consentito di ottenere risultati importanti anche nella riduzione della povertà. Se nel 1990 oltre il 38% della popolazione viveva in condizioni precarie e al di sotto della soglia minima contributiva, nel 2006 tale percentuale è scesa a circa il 13,7% anche se la tendenza decrescente si è invertita nel 2009, segnato dalla crisi globale. Secondo i dati contenuti nel Rapporto sugli Obiettivi del Millennio, pubblicato dal Ministero di Pianificazione nel 2010, il tasso di povertà è pari al 15,7%. Ciò indica che oltre 2,5 milioni di persone vivono in condizioni di povertà e, di questi, 636.000 in estrema povertà. Gli importanti miglioramenti per il superamento della povertà sono riconducibili anche ai programmi di creazione di occupazione, con un aumento della spesa sociale realizzati durante i passati governi della *Concertación*. L'ingresso del Paese nell'OCSE nel gennaio 2010 è la conclusione di un percorso virtuoso che ha portato l'economia cilena e le strutture pubbliche a livelli moderni, in linea con molti dei migliori standard internazionali.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana, a partire dalla seconda metà degli anni '80, ha promosso la realizzazione di progetti realizzati da Ong, la cui funzione iniziale è stata di appoggiare il processo di transizione

GLI AIUTI ALLO SVILUPPO IN CILE

A seguito del rilevante sviluppo economico che il Cile ha vissuto a partire dagli anni '90, il ruolo della Cooperazione italiana e internazionale si è andato gradualmente trasformando, sia nel senso di una progressiva riduzione delle risorse destinate al Paese, sia per un riorientamento nell'utilizzo dei finanziamenti. Questi, infatti, sono sempre più destinati allo sviluppo del settore economico e produttivo del Paese, con particolare attenzione a quello delle micro, piccole e medie imprese, e a modernizzare le istituzioni. Nella cooperazione bilaterale i paesi membri UE più attivi sono Germania, Belgio, Francia e Spagna, oltre ad apporti significativi da Giappone e USA. In tutti i casi, si registra una progressiva riduzione degli interventi. A livello multilaterale è da sottolineare il ruolo della Banca Mondiale, che focalizza le proprie attività nei settori dell'educazione e tecnologia, del miglioramento dell'efficienza del settore pubblico, soprattutto a livello municipale, e dell'ambiente. La Banca Mondiale integra le proprie donazioni con prestiti, diretti specialmente allo sviluppo dell'educazione primaria e secondaria. Inoltre, ogni sei anni l'Unione europea redige il *Country Strategy Paper* (Csp), documento con cui, oltre a fornire un esaustivo quadro della situazione politica, economica e sociale, individua le aree di intervento per le attività di cooperazione e l'ammontare delle risorse da destinare a tali attività. Nel Csp 2007-2013, le aree di intervento individuate sono coesione sociale, innovazione e competitività e istruzione. Le risorse che verranno destinate ai programmi europei nei settori sopra citati sono pari a 41 milioni di euro, cui il Cile affiancherà quasi altrettanti fondi nazionali. A livello operativo, l'UE predispone anche un Programma di azione annuale (*Development Cooperation Instrument* - Dci) nel quale vengono dettagliati i programmi, le modalità di esecuzione e le risorse finanziarie erogate. Il Dci per il 2007-2010 prevede di stanziare 25.420.000 euro (oltre il 60% rispetto al totale dei 41 milioni di euro previsti nel Csp) per progetti nelle tre aree di intervento. Il restante 40% verrà distribuito nel periodo 2011-2013 dopo una fase di valutazione delle attività realizzate nel primo periodo. In particolare per quanto riguarda la coesione sociale verranno destinati 10.250.000 euro per un progetto dal titolo "Programma di sostegno alla coesione sociale in Cile: crescita con uguaglianza". In ambito innovazione e competitività verranno finanziate due iniziative: il "Programma di sostegno all'innovazione e competitività in Cile" con un finanziamento pari a 9.300.500 euro, e "Sostegno alla gestione ambientale in Cile", con risorse pari a 949.500 euro. Infine, nell'area dell'istruzione 4.920.000 euro verranno destinati a finanziare la cosiddetta "Finestra di Cooperazione esterna del Programma Erasmus Mundus". Al termine di questo periodo di riferimento l'UE sarà chiamata a valutare se e in che misura proseguire i progetti di aiuto allo sviluppo per il Cile, al quale la lega anche un Accordo di associazione in vigore dal 2005, con importanti *volet* commerciali.

democratica allora in corso. Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata su progetti di sostegno allo sviluppo delle comunità indigene e agricole e ultimamente anche nel campo dell'imprenditorialità femminile, settori che hanno già assorbito importanti risorse sia della cooperazione nazionale che di quella multilaterale. Nel 2010 era in corso un programma promosso dalla Ong Accri volto a migliorare l'attività agricola di 100 famiglie della VII regione. Da segnalare l'iniziativa di cooperazione "Riattivazione economica e sociale delle microimprenditrici cilene colpite dal terremoto nella regione del Bio-Bio", promossa dall'Ong italiana Cestas e finanziata dalla Regione Marche. Il progetto, che si è avvalso della collaborazione *in loco* del *Centro de Intermediación laboral* (Cil) e del *Fondo de solidaridad e inversión social* (Fosis), ha offerto alle 60 donne coinvolte un servizio di accompagnamento integrale per creare la propria microimpresa. L'iniziativa è durata sette mesi. L'attività di cooperazione del nostro Paese è stata assicurata, fino al 2010, anche dai progetti gestiti dalla CEPAL con i fondi del con-

tributo volontario (pari a 200.000 euro nel 2007, a 250.000 nel 2008, e a 50.000 nel 2009 e 2010). Grazie a questo contributo si stanno attualmente realizzando e concludendo sette progetti di cui uno sulle pm e tre sul settore delle energie rinnovabili per lo sviluppo produttivo di alcuni paesi latinoamericani, fra cui il Cile. A partire dal 2011 i fondi di contribuzione volontaria alla CEPAL sono stati sospesi.

LE POLITICHE DI SVILUPPO CILENE

A livello nazionale, regionale e municipale numerose istituzioni sono incaricate di realizzare programmi di sviluppo nei settori dell'educazione, della sanità, dell'edilizia popolare, delle infrastrutture, del lavoro e della previdenza sociale. Obiettivo principale è stato, in un primo momento, la riduzione del numero di indigenti per poter, in seguito, promuovere lo sviluppo delle potenzialità esistenti, avvicinando le famiglie ai servizi e ai benefici sociali – sia pubblici che privati – creando così le condizioni per assicurare ai più deboli la possibilità di migliorare il proprio tenore di vita. In quest'ambito è importante sottolineare la recente approvazione della legge che istituzionalizza il programma *Chile Solidario*, un sistema di protezione sociale che si propone di aiutare 225.000 famiglie estremamente indigenti. A trovarsi in condizione di maggiore vulnerabilità sono le famiglie con a capo una donna (fenomeno ricorrente nella Regione Metropolitana); bambini e adolescenti; anziani; portatori di handicap; popolazioni indigene, specie nelle zone andine del Nord del Paese e in Araucania. Negli ultimi anni sono aumentate le risorse per l'educazione e sono state realizzate riforme per permettere l'accesso alla scuola anche ai più poveri. La recente approvazione della riforma del sistema di istruzione dovrebbe, secondo il governo del Presidente Piñera, facilitare una maggiore integrazione sociale, rafforzare il capitale sociale e umano, nonché ridurre il tasso di disserzione scolastica. Un programma che ha ottenuto buoni risultati negli ultimi anni è *Un Techo para Chile* che vuol aiutare quella parte della popolazione che vive in condizioni abitative precarie, fornendo loro un tetto e realizzando programmi di formazione. Nel campo dell'edilizia popolare, inoltre, i programmi promossi dal Governo stanno cominciando a prendere in considerazione anche fattori importanti come qualità e pianificazione degli insediamenti per i ceti poveri, per i quali permangono problemi di segregazione, carenza di servizi sociali e inadeguatezza delle infrastrutture (sistema fognario, raccolta acque piovane, inquinamento eccetera). Le politiche di sviluppo del Paese sono la cornice di riferimento per gli interventi di cooperazione.

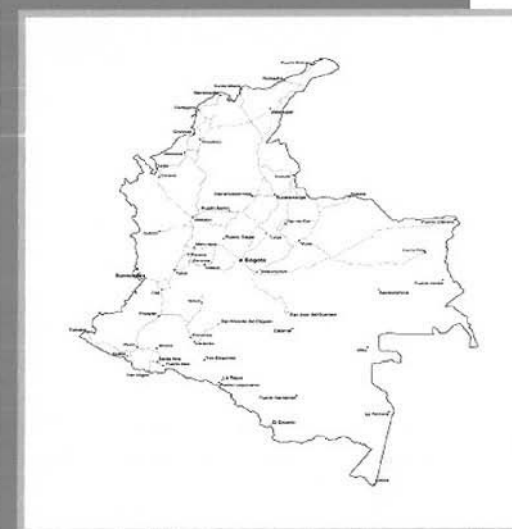
Iniziativa in corso¹⁰

Mataquito riscattando il patrimonio campesino

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31120
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Accri
Importo complessivo	euro 259.256,28 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 45.455,89
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, approvato nel 2007, ha avviato dopo una serie di proroghe le proprie attività preparatorie nel settembre 2008. L'obiettivo è migliorare l'attività agricola di 100 famiglie dei comuni rurali di Hualañe e Curepto nella Regione del Maule favorendone il radicamento sul territorio recuperando risorse naturali per sviluppare un'agricoltura sostenibile, di autoconsumo familiare e comunitario. Nel 2010 sono stati compiuti passi positivi nell'integrare le differenti reti di appoggio e nella consulenza e assistenza per l'autogestione nella soluzione dei problemi della comunità. Dopo il terremoto che ha colpito il Paese il 27 febbraio 2010, gli operatori del progetto hanno realizzato anche attività di soccorso alle popolazioni più colpite. Sono proseguite le attività di recupero dei suoli agricoli e di sensibilizzazione sull'importanza del bosco nativo, consegnando alberelli di specie autoctone. Sono presenti *in loco*, dall'aprile 2009, due volontari italiani.

COLOMBIA



La Colombia è teatro da quasi 50 anni (le Farc sono nate nel 1964) di un conflitto armato interno con scontri tra forze armate, paramilitari e guerriglia (Farc-Eln), caratterizzato da violazioni dei diritti umani con drammatiche conseguenze per la popolazione. Decine di migliaia di civili hanno perso la vita e migliaia sono gli scomparsi. Secondo cifre ufficiali almeno quattro milioni sono le vittime di "sfollamento interno forzato", la maggior parte per il conflitto. Il sequestro è tra le tattiche utilizzate per seminare terrore in un conflitto caratterizzato dall'impiego di bambini-soldato e dalla violenza contro donne e bambine. Tra gli sfollati interni, le categorie più vulnerabili sono in generale le donne, i bambini e le minoranze di indigeni e afro-colombiani. La povertà è largamente diffusa, tanto da superare la soglia del 40%. Nonostante le numerose sconfitte militari subite nell'ultimo triennio, i gruppi guerriglieri sono ancora attivi, specie nelle zone rurali periferiche e di frontiera. Preoccupante, inoltre, la costituzione di nuove bande armate (Bacrim), dedite all'estorsione, al sequestro e al traffico di droga, nate dalle ceneri dei vecchi gruppi paramilitari smobilitati a partire dal 2005 per l'entrata in vigore della Legge di Giustizia e Pace. La violazione dei diritti umani ha coinvolto anche le forze armate, compromesse in uno scandalo emerso nel 2008, che ha portato alla luce un preoccupante numero di esecuzioni extragiudiziali (*falsos positivos*).

Nel 2010 l'economia ha registrato un buon recupero dopo la crisi

del 2008 e 2009. La fiducia di consumatori e imprenditori è aumentata facendo registrare una crescita dei consumi del 4,5% nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2009 e un'espansione del Pil del 4,13%. I settori che più hanno contribuito sono stati: petrolifero e minerario (+10,3% nel 3° trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009); trasporti e comunicazioni (+7,6%); ristorazione (+7%). Il settore edile, al contrario, ha registrato un calo del 10,5%. Le aspettative sono tuttavia ottimistiche per il 2011 per le opere di ricostruzione previste a seguito dei danni causati dalle inondazioni dell'inverno 2010. Sul fronte del commercio estero, la bilancia commerciale ha avuto un saldo positivo di 1,47 miliardi di dollari (1,66 nel 2009) grazie a esportazioni pari a 39,8 miliardi di dollari (+21,2% sul 2009) e di importazioni per 38,3 miliardi (+22,9%). Gli investimenti stranieri nel Paese sono ammontati, nei primi nove mesi del 2010, a 6,5 miliardi di dollari (+3,17% rispetto allo stesso periodo del 2009) e il tasso di disoccupazione ha raggiunto alla fine dell'anno il 12% circa. Il tasso di povertà è del 46%, su una popolazione di circa 45 milioni di abitanti.

ATTIVITÀ E COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

La cooperazione multilaterale si svolge in misura prevalente tramite le organizzazioni internazionali e le agenzie ONU e dell'UE attive nel Paese. I settori prioritari riguardano: sostituzione delle coltivazioni illegali; assistenza ai rifugiati interni; tutela dei diritti umani; attenzione a bambini e adolescenti ex-combattenti; appoggio a comunità indigene e afro-discendenti. I progetti di maggior rilievo sono quelli realizzati dall'UNODC per sostituire le coltivazioni illegali con colture produttive (caffè, cacao, miele) e riforestare diverse regioni del Paese. Attraverso l'OIM l'Italia contribuisce inoltre a un programma di prevenzione, assistenza e reinserimento sociale per i minorenni vittime del reclutamento forzato da parte dei gruppi armati. Riunioni di coordinamento tra i donatori vengono regolarmente organizzate dalle organizzazioni internazionali presenti in Colombia (UNDP, ACNUR, UNODC, OIM) e dalla Delegazione della Commissione europea (primo donatore in Colombia) oltre che da istituzioni pubbliche locali tra le quali *Acción Social* (agenzia della Presidenza per la cooperazione internazionale), programma della Presidenza per l'azione integrale contro le mine-antiuomo, *Defensoria del Pueblo*.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana, attiva in Colombia dagli anni '70, si è sviluppata fino all'anno scorso tenendo conto delle priorità indicate dal Governo colombiano. Nel 2010, a seguito dell'eliminazione della Colombia dalla lista dei paesi prioritari, nessun nuovo progetto ha beneficiato di contributi da parte della DGCS. Attualmente sono in corso sul canale bilaterale quattro progetti, affidati ad altrettante Ong italiane (Arcs-Arci, Coopi, Elis, Prodocs), che si concluderanno entro il 2012. I settori beneficiari sono il sostegno alle fasce sociali più vulnerabili, la formazione, la promozione di attività microimprenditoriali con particolare riguardo alle donne. Prioritario nell'agenda di cooperazione del Governo italiano è stato il settore della formazione, nell'ambito del quale è stato avviato un progetto da parte della Coopi per realizzare un "Corso di specializzazione in cooperazione internazionale allo sviluppo" presso l'università San Buenaventura a Cartagena.

UN AIUTO EFFICACE

La Cooperazione italiana è perfettamente in linea con il "Plan Nacional de Desarrollo 2006-2010" del Governo colombiano. Salvaguardia ambientale; lotta alle coltivazioni illegali promuovendo colture alternative; protezione di minoranze etniche (indigeni e afro-colombiani) e categorie vulnerabili (minori, donne, rifugiati interni); sviluppo regionale; diffusione dell'educazione; promozione dell'uguaglianza di genere. *Queste le priorità elencate dal programma quinquennale elaborato dal Departamento Nacional de Planeación che sono allo stesso tempo le linee guida dei progetti eseguiti dalle Ong italiane.*

Principali iniziative¹¹

Master in Cooperazione internazionale allo sviluppo presso l'Università San Buenaventura di Cartagena

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11430
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Coopi
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 902.194 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 261.819,06
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto, avviato nel settembre 2008 e di durata triennale, vuol contribuire a rafforzare le attività di cooperazione e ad ampliare le competenze del personale impiegato nelle organizzazioni pubbliche e private attive nel territorio colombiano e caraibico. Consta di tre componenti: *capacity building & quality standard development; organizational building; networking and partnership development*. Nel 2010 relativamente alla seconda e terza annualità del progetto sono stati organizzati quattro moduli di aggiornamento per i membri del roster di esperti; sono stati pubblicati i manuali "Monitoraggio e valutazione di progetti" e "Prevenzione di disastri e gestione dei rischi" nella serie "Cuadernos de Cooperación para el Desarrollo" dell'Università San Buenaventura; si è svolta la VII edizione della Specializzazione in cooperazione internazionale e sviluppo dell'Elacid nel cui ambito sono state erogate 6 borse di studio a studenti latinoamericani non colombiani, 18 a studenti colombiani e 3 a studenti europei. Il progetto ha inoltre aiutato l'Elacid a sviluppare e consolidare una rete di università e istituzioni di ricerca dell'America Latina con programmi di educazione post-laurea in cooperazione internazionale di cui attualmente è capofila. Tale rete include Elacid (capofila della rete), Università Nazionale San Martín (Argentina), Università Alberto Hurtado (Cile), Università Federale Paraíba (Brasile), Università andina Simón Bolívar (Ecu-

¹¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

dor), Istituto Mora (Messico), Flacso (Ecuador) e Alop (Messico). Alla stessa rete partecipano come osservatori esterni CEPAL, Coopi e Università di Pavia. Tra le altre attività svolte nel 2010 è stato anche pubblicato in 1.000 copie il rapporto "Variabili socio-politiche della cooperazione internazionale allo sviluppo in America Latina e Caraibi" che raccoglie una serie di saggi di docenti latinoamericani che hanno contribuito agli standard qualitativi delle sette edizioni del master in cooperazione internazionale allo sviluppo dell'Elacid.

Ampliamento e rafforzamento della capacità d'azione delle organizzazioni della società civile nei processi di sviluppo locale in sette Municipalità

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15150
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Arcs
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 873.300 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 277.758,08
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	secondario

Il progetto, iniziato nel novembre 2008, ha proseguito con il lavoro di partecipazione cittadina del primo anno, aumentando il numero di partecipanti e radicandolo maggiormente nel territorio. Suo obiettivo generale è contribuire al rafforzamento, alla formazione e promozione della società civile colombiana sopperendo alle lacune nello sviluppo sociale, politico e democratico del Paese. Nello specifico vengono creati spazi di partecipazione attiva (Agende cittadine) nei processi di programmazione e attuazione delle politiche sociali in sette municipalità (Magangué, Medellín, San Gil, Florencia, Armenia, Sincelejo, Ibagué), in particolare per quanto riguarda salute pubblica, educazione, occupazione e sicurezza sociale. Nel 2010 la maggior visibilità e una migliore conoscenza del processo hanno facilitato incontri e dialogo con le autorità locali. Nelle due annualità del progetto si sono registrati 744 partecipanti alle "Agende cittadine" e 732 diplomati nelle "Escuelas de liderazgo democratico".

Miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di sei Municipi del Sumapaz

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Elis
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 769.470 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 256.130
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

Il progetto, alla sua seconda annualità, ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento socio-economico delle famiglie rurali di sei municipi della regione del Sumapaz e quello specifico di ridurre la disoccupazione e la sottoccupazione femminile nell'area. Saranno beneficiarie dirette del progetto 720 donne (fra i 18 e i 50 anni) residenti nelle aree rurali dei Municipi di Fusagasugá, Arbelaez, Tibacuy, Silvania, Pasca e Granada. Le beneficiarie hanno redditi inferiori al salario minimo garantito (poco più di 120 euro), provengono da famiglie composte in media da 5 persone e in molti casi sono ragazze-madri. Le famiglie d'appartenenza possono considerarsi beneficiarie indirette dell'iniziativa. Tra prima e seconda annualità sono state formate e riqualficate 505 donne che hanno potuto acquisire competenze professionali specifiche spendibili sul mercato del lavoro.

Inserimento lavorativo e creazione di microimprese per le donne nell'area metropolitana di Medellín - Dipartimento di Antioquia

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15170-16020
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Prodocs
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 744.000 carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	03: T1
Rilevanza di genere	principale

Il progetto intende migliorare la qualità di vita della popolazione in situazione di povertà e a rischio di emarginazione socio-economica nell'area metropolitana di Medellín, attuando il diritto al lavoro. Il progetto è destinato prioritariamente alle donne. I beneficiari sono stimati in 1.310 tra donne e relative famiglie. Il 60% sarà formato in arti e mestieri (servizi alberghieri, preparazioni alimentari, estetica, sartoria e servizio al cliente); il resto riceverà servizi d'appoggio nella commercializzazione per creare microimprese. Alla fine del primo anno sono aumentate le opportunità d'inserimento lavorativo dipendente e/o di autoimpiego attraverso moduli di formazione tecnico professionale in arti e mestieri. Sono, inoltre, state facilitate le occasioni/condizioni per creare microimprese generatrici di reddito prevalentemente a utilità sociale, rispettando la priorità di genere.

**Reti territoriali per la prevenzione, l'attenzione
e l'inserimento sociale dei bambini e giovani vittime
del reclutamento in Colombia**

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	151&2
Canale	multilaterale
Gestione	OIM; OIM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	secondaria



Il progetto, iniziato nel luglio 2008 e concluso a giugno 2010 è stato realizzato dall'OIM in collaborazione con la Ong Cisp e con la *Foundation for the Refugee Education Trust* (Ret), in otto Municipi dei Dipartimenti di Antioquia, Arauca e Norte de Santander, per affiancare il Governo colombiano nello sviluppo di una strategia territoriale e operativa per prevenire il reclutamento e reinserire bambini e adolescenti ex-combattenti e/o vittime del reclutamento. In collaborazione con l'*Instituto de Bienestar Familiar* (Icbf) sono state messe in atto molteplici iniziative che hanno incluso incontri con le famiglie, strategie di comunicazione tra componenti la stessa famiglia e attenzione psicosociale. Il progetto ha beneficiato oltre 15.000 tra bambini, bambine e adolescenti.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Assistenza integrale a bambini, minori e famiglie sfollati interni in Colombia	ordinaria	43010	multilaterale	OIM Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 991.620	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	02/04	secondaria
Rafforzamento progetti di sviluppo alternativo nel quadro dei Programmi regionali integrali sostenibili in Colombia	ordinaria	15230	multilaterale	UNODC Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 7.660.000		dono	slegata	07: T1	secondaria
Art-Gold Redes Colombia	ordinaria	43010	multilaterale	UNDP Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 3.000.000 (imp. complessivo per America Latina: Bolivia, Rep. Dominicana, Colombia)		dono	slegata	01/07	secondaria
Protezione degli sfollati interni in Colombia, con particolare attenzione alle attività di prevenzione	ordinaria	15170	multilaterale	ACNUR Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 200.000	euro 0,00	dono	slegata	01	secondaria
Progetto pilota di sviluppo alternativo nel Dipartimento di Antioquia	ordinaria	15230	multilaterale	UNODC Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.000.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	07/01: T3	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Sostegno a sfollati interni urbani, comunità vulnerabili in zone rurali e ad alto rischio sfollamento nel Dipartimento del Chocó CONCLUSA GENNAIO 2010	ordinaria	31161	multilaterale	FAO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 915.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	01: T3	nulla
PROGETTI FINANZIATI CON FONDI A VALERE SUL TRUST FUND PRESSO IL BID:										
Connected Parliaments: impact of new technologies in the transformation of the legislative branch (Programma regionale: Argentina, Cile, Colombia, Guatemala, Perù, El Salvador, Uruguay)	ordinaria	15110	multilaterale	Bid Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 590.000 (finanziamento di dollari 480.000 a valere sul Trust Fund italiano presso il Bid)		dono	slegata	08: T1	secondaria
Redes Inalámbricas y Servicios de Inclusión Digital nel Municipio di Guacari	ordinaria	22010	multilaterale	Bid Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 431.000		dono	slegata	08: T5	secondaria
Appoggio tecnico al Departamento Nacional de Planeación (Dnp) nella definizione di una strategia nazionale di convivenza e sicurezza cittadina	ordinaria	15110	multilaterale	Bid Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 265.000 (finanziato con fondi del Trust Fund italiano presso il Bid)		dono	slegata	08: T1	secondaria
Mobile Citizen: Empowering people through mobile services (Programma regionale: America Latina)	ordinaria	22020	multilaterale	Bid Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 1.000.000 finanziato a valere sul Trust Fund italiano for Information & Communication Technology for Development presso il Bid (dollari 750.000)		dono	slegata	08: T1	secondaria
Promozione dell'uso di piattaforme elettroniche di commercio come strategia di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese esportatrici andine (Programma regionale: Perù e Colombia)	ordinaria	32130	multilaterale	Bid Partecipazione accordi multidonatori: NO	dollari 400.000 (finanziato con fondi a valere sul Trust Fund italiano presso il Bid)		dono	slegata	08: T1	secondaria

COSTA RICA



Il Costa Rica, che vanta uno sviluppo socio-economico relativamente superiore alle altre nazioni della regione, è noto per essere privo di esercito, impegnato a favore di sanità, istruzione, pace e disarmo, attivo in ambito ONU su protezione dell'ambiente, riforestazione, cambiamento climatico e emissioni di CO₂ per le quali riceve sostegno internazionale. È inoltre riconosciuta la stabilità istituzionale, confermata dal regolare svolgimento delle elezioni presidenziali e politiche del 7 febbraio 2010. Il "Piano di sviluppo nazionale" dell'attuale Presidente Laura Chinchilla prosegue la strategia della precedente amministrazione di lotta contro la povertà e per migliorare sanità e istruzione, cui aggiunge altri obiettivi quali sicurezza dei cittadini, salvaguardia dell'ambiente, sviluppo delle infrastrutture e delle energie rinnovabili. La politica economica è orientata a una crescente apertura al commercio internazionale: accordi di libero scambio sono stati firmati con diversi paesi americani, e nel 2010 ci sono state aperture con Cina e Singapore. In maggio sono conclusi i negoziati UE-America centrale per un accordo di associazione biregionale che include componenti politiche, di cooperazione e libero commercio.

La Cooperazione italiana

La cooperazione allo sviluppo in Costa Rica viene attuata inserendo il Paese in progetti regionali, con interventi che si incastrano bene nelle strategie governative di lotta alla povertà, protezione am-

biendale e prevenzione di disastri naturali, sicurezza dei cittadini. Il reddito medio non qualifica il Paese come prioritario per la cooperazione bilaterale allo sviluppo. Non si segnalano nuove iniziative per il 2010. Vanno invece ricordate numerose attività realizzate dall'Iila, prevalentemente borse di studio, stage e corsi di formazione e qualificazione professionale in settori rilevanti quali sanità, prevenzione dei rischi ambientali, tutela del patrimonio culturale, che il Paese apprezza e di cui beneficia in modo regolare; un'attività relativamente intensa di interscambi universitari e alcune iniziative finanziate dalle Regioni (in particolare Lombardia).

Principali iniziative

Intervento sistemico per gruppi marginali in Centro America (Guatemala, Salvador, Honduras, Nicaragua, Rep. Dominicana, Haiti, Costa Rica)

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	160
Canale	multilaterale
Gestione	Iila/Ina-Fict
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.465.200,00 (regionale)
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto mira a ridurre l'emarginazione sociale e la povertà con una serie di interventi di sistema diretti a minori e adolescenti devianti, inserendo tali interventi nella politica del welfare nei paesi centroamericani (azioni di rete, di comunità, prevenzione, cura e riabilitazione, inserimento sociale e lavorativo, azioni formative e di settore) applicando metodologie condivise. Nel 2009 è stata finanziata la terza annualità con il contributo volontario 2008 all'Iila ed è stato messo punto il piano operativo. Per il Costa Rica sono state eseguite esclusivamente attività di studio del welfare marittimo, nel caso specifico di Puerto Limón.